



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XIV, n. 36

venerdì 19 ottobre 2012

A.N.B.I.: ARRIVANO LE PIOGGE ED E' SUBITO ALLERTA

Sono stati giorni di intenso lavoro anche per i Consorzi di bonifica, impegnati a garantire la massima efficienza alla rete idraulica alla vigilia della stagione delle piogge, preannunciata dall'arrivo della perturbazione *Cleopatra*. "Permane una situazione ad alto rischio – ha commentato Massimo Gargano, Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (ANBI)** – accentuata dalla siccità ancora presente e che, provocando l'aridità dei terreni, ne riduce la capacità di assorbimento, aumentando il rischio di alluvione soprattutto di fronte alle bombe d'acqua, che già si sono registrate in alcune zone del Paese. Sul territorio, abbiamo operato in piena sintonia con le strutture della Protezione Civile Nazionale, il cui Responsabile Franco Gabrielli, ha auspicato ampie ed efficaci sinergie, visto il dissesto idrogeologico, l'inadeguatezza delle risorse economiche, l'alto livello di esposizione al rischio di numerosi comuni. Su questi temi – ha concluso Gargano - la nostra condi-

visione è assoluta." Al proposito l'**ANBI** ha ricordato che, secondo dati del Ministero dell'Ambiente, sono 6.633 (82%) i comuni in pericolo per il dissesto idrogeologico ed interessano 2.951.700 ettari (9,8% del territorio nazionale); oltre la metà degli italiani vive in aree a rischio. Negli ultimi 80 anni si sono verificati circa 5.400 alluvioni e 11.000 frane; per tamponare i danni, secondo uno studio del Consorzio Universitario del Politecnico di Milano, lo Stato spende oltre due miliardi l'anno, ai quali va aggiunto un altro miliardo e mezzo complessivo per gli interventi minori; a ciò va aggiunto che l'Italia è un Paese fortemente antropizzato, con una densità media pari a 189 abitanti per chilometro quadrato (la Francia ne conta 114, la Spagna 89), ma con fortissime differenze nella distribuzione territoriale: ai 68 abitanti per chilometro quadrato della Sardegna si contrappongono i 379 della Lombardia fino ai 420 della Campania. Si tratta di una situazione di drammatica vulnerabilità, in cui la fragilità del territorio è aggravata dalla intensa urbanizzazione: si stima che il consumo di suolo medio quotidiano sia pari a circa cen-

totrentasette ettari, vale a dire 193 campi da calcio; in un anno tale dato raggiunge circa cinquantamila ettari, vale a dire che in poco più di due anni si perde una superficie pari alla città di Roma. La tutela ed il risanamento idrogeologico del territorio devono quindi costituire priorità strategiche; a tal uopo, secondo l'**ANBI**, sono necessarie costanti ed organiche azioni di manutenzione, volte a garantire l'efficienza dei sistemi di scolo delle acque e la riduzione delle interferenze delle attività dell'uomo con le regole dell'idraulica, riducendo così drasticamente i rischi derivanti da eventi meteorologici estremi. Per questo, l'**ANBI** ha presentato anche per il 2012 (dopo il 2010 e il 2011), la proposta di Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, elaborata sulla base delle indicazioni dei Consorzi di bonifica. Nel 2011 la proposta prevedeva 2.519 interventi immediatamente cantierabili per un importo di 5.728 milioni di euro; nel 2012, gli interventi indicati sono diventati 2.943 per un importo complessivo di 6.812 milioni di euro. Sono tutti interventi volti a diminuire il rischio idraulico, cui deve far seguito imprescindibil-

mente una costante azione di manutenzione ordinaria. Va inoltre evidenziato che, da un'elaborazione ANBI, si valuta che ogni milione di euro, investito in manutenzione del territorio, generi 7 nuovi posti di lavoro; da un facile calcolo, il Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, composto perlopiù da progetti immediatamente cantierabili avendo già espletato i necessari iter burocratici, ne creerebbe oltre quarantasettemila, dando anche un importante contributo alla ripresa occupazionale.

Emilia-Romagna **ABITATO PIU' SICURO DALLE ACQUE**

“Soddisfatto della collaborazione che si è creata con il Consorzio di bonifica, cui va il riconoscimento per la risoluzione di problematiche idrauliche del nostro territorio.” A parlare così è stato il Sindaco di Podenzano, nella cui frazione di Turro il **Consorzio di Piancenza** (con sede nella città capoluogo) sta ultimando la sistemazione del Rio Bertoncino; indispensabile è stato il lavoro di squadra con il Comune e che ha portato ad uno studio di fattibilità, approvato anche dal Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po. Il Rio Bertoncino è un canale dalla notevole portata in caso di pioggia; per preservare maggiormente Turro da eventuali rischi di allagamenti è stato predisposto un manufatto scolmatore appena prima dell'abitato e che raccoglie le acque in eccesso e le convoglia nel Rio Rianza di Podenzano.

Toscana **QUANDO** **L'INCIVILTA' TRASFORMA IL FOSSO** **IN DISCARICA**

Sono stati giorni di pulizie per il fosso Guidario, il canale (oltre tre chilometri), che collega Torre del Lago a Viareggio. L'intervento del **Consorzio di bonifica Versilia - Massaciuccoli** (con sede nella città del Carnevale) ha riguardato il taglio e l'asportazione della vegetazione, che cresce in alveo e sulle sponde. Si è proceduto in quattro fasi: l'erba è stata tolta e lasciata asciugare sul ciglio; un'autobotte ha provveduto a lavare la strada, ripulendola dai residui di fango, sollevati dal mezzo operativo; dopo alcuni giorni, si è provveduto a tritare il materiale vegetale; purtroppo, data la grande presenza di rifiuti, che vengono incivilmente gettati nel corso d'acqua, è stato necessario un ulteriore passaggio degli operatori consorziali per rimuovere manualmente tutto ciò che non era organico (lattine, bottiglie ecc).

Veneto **ATTIVITA'** **MAPPATA IN** **TEMPO REALE**

Il sito internet del **Consorzio di bonifica Brenta** (www.consorziobrenta.it) mostra, in tempo reale, i cantieri aperti, grazie al sistema G.P.S., che consente la localizzazione satellitare del parco macchine consorziale. Nei giorni scorsi, conclusa una stagione irrigua, lunga e critica, ma con esito sostanzialmente positivo, l'ente consortile (con sede a Cittadella, in provincia di Padova) è stato fortemente impegnato nella manutenzione della capillare rete di canali sul territorio, atta a garantire le condizioni ottimali per lo smaltimento delle acque in caso di eventi piovosi intensi. Gli interventi sono stati diffusi nel comprensorio, che va dalla fascia pedemontana fino al fiume Bacchiglione.

zionalmente positivo, l'ente consortile (con sede a Cittadella, in provincia di Padova) è stato fortemente impegnato nella manutenzione della capillare rete di canali sul territorio, atta a garantire le condizioni ottimali per lo smaltimento delle acque in caso di eventi piovosi intensi. Gli interventi sono stati diffusi nel comprensorio, che va dalla fascia pedemontana fino al fiume Bacchiglione.

Calabria **CINQUE ANNI PER** **FINIRE MELITO**

“Purchè il Ministero dei Lavori Pubblici renda disponibile il finanziamento già assentito, serviranno cinque anni per completare la diga del Melito”: lo ha affermato, in una nota, il **Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese** (con sede nel capoluogo di provincia) in risposta ad una polemica aperta dal sindacato CGIL. Continua il comunicato: “E' verosimile la tempistica per il completamento della diga (5 anni), anche tenuto conto delle innovazioni legislative di recente emanazione per lo snellimento delle procedure in materia di appalti pubblici previsto dalle disposizioni *Salva Italia*, che prevedono, per fattispecie analoghe, la possibilità di affidare i lavori, applicando il cosiddetto scorrimento della graduatoria delle imprese. Proprio il costante rapporto, mantenuto con la Direzione Generale delle Dighe e la Struttura Tecnica di Missione presso il Ministero delle Infrastrutture, ha consentito la messa a punto delle procedure tecnico-



amministrative per assicurare, in tempi ragionevoli, la ripresa dei lavori.”

Toscana **UN'IDENTITA' RICOSTRUITA**

E' stata la festa sulla sostenibilita' "Utopia" ad ospitare la presentazione dei lavori di riqualificazione dell'area di confluenza tra i torrenti Sugana e Pesa a Cerbaia, effettuati dal **Consorzio di bonifica della Toscana Centrale** (con sede a Firenze). Da tempo, l'ente consortile sta conducendo una serie di azioni, insieme alle Amministrazioni Pubbliche della valle, per riqualificare il torrente, che costituisce l'identita' di ogni comunita' da Radda fino a Montelupo. Esempi di ripristino di un corso d'acqua sono il Percorso della Pesa, che si sta affermando anche come infrastruttura ricreativa e turistica oltre che pista di servizio alle attivita' della bonifica, ma anche i rimboschimenti nell'area Sambuca e le traverse "pool and riffle" per la fauna ittica. L'ultimo importante intervento sulla Pesa ha interessato il tratto di Cerbaia, dove i cantieri si sono protratti a causa della necessaria bonifica bellica

e della cautela, con la quale si e' voluto operare, dato il particolare pregio ambientale e la delicatezza della confluenza tra i due torrenti. Numerosi gli obiettivi: rendere la zona piú sicura dal punto di vista idraulico, valorizzare il pregio naturalistico di un'area umida gradita a molte specie animali e vegetali, aumentare la fruibilita' della zona con nuovi accessi e collegamenti al Percorso della Pesa. Il progetto e' proceduto per fasi, concentrandosi innanzitutto sulla realizzazione di un nuovo accesso dall'abitato di Cerbaia al Percorso della Pesa e procedendo poi con la riqualificazione del tratto terminale del torrente Sugana mediante il rafforzamento (massi naturali) delle sponde, la realizzazione di un guado, la costruzione di un nuovo e grande argine. I lavori sono poi proseguiti in localita' Ponterotto, dove era prevista la realizzazione di un nuovo tratto del Percorso della Pesa.

Veneto **SI AMMODERNA UN PONTE**

Dovrebbero concludersi entro novembre i lavori per il rifacimento del ponte sul fiume Ghebbo Mussato

in comune di Villa del Conte: si tratta di un intervento previsto dal Protocollo d'Intesa siglato tra l'Amministrazione Comunale ed il **Consorzio di bonifica Acque Risorgive** (con sede a Venezia Mestre). I lavori prevedono la demolizione dell'opera, che sarà ricostruita, facendo ricorso a manufatti scolorati in cemento armato; a monte ed a valle del ponte sarà invece realizzato un fondo in roccia.

NOVITA'

Il sig. Pietro Zirattu e' il nuovo Presidente dell'**Unione Regionale Bonifiche Sardegna**. L'avv. Claudio Netti e' stato invece nominato Commissario Straordinario al **Consorzio di bonifica Fiumi Foglia-Metauro-Cesano**, che ha sede a Pesaro. I **Consorzi di bonifica Est Ticino Villoresi** (con sede a Milano) e **Palermo n.2** (con sede nel capoluogo di Sicilia) hanno nuovi Direttori Generali: rispettivamente, l'arch. Laura Burzilleri ed il dott. Giuseppe Dimino; infine, nuovo Direttore anche al **Consorzio di bonifica Piana di Venafro** (con sede nell'omonimo centro): e' l'ing. Giuseppe Cutone.